

## LEGAMI per LA VITA ed OLTRE

### Il sentimento per un Amico come metafora dell'Amore per il proprio Paese.

Caro Amico ti scrivo....

*"Nudo è il petto dell'uomo che affronta la vita senza la presenza di un amico al Suo fianco".*

Nei versi di questa ballata cavalleresca c'è la forza di un sentimento, quello dell'amicizia che travalica il sesso, l'età, la razza e perfino la specie (penso in questo istante al mio cagnolino maltese "Toy"...).

Quando l'amore consuma le Sue ultime braci, quando la lontananza dal proprio Paese è vissuta come malinconia dell'animo, soprattutto allora l'Amicizia è sentita come legame impalpabile, ma ferreo e tenace, in grado di superare anche il tempo e lo spazio.

Sono pensieri questi, mio caro amico Carlo, nati mezzo secolo fa, sotto la "torre campanaria" del nostro Paese, in Via S. Francesco, portati a spasso nell'età liceale per le vie di Crotone.

Sono parole non dette durante il tempo in cui, così come tu scrivi nel "Bene Comune", le strade si sono fatalmente divise: io a Mantova, tu a Roma, Pierino Filippelli in Calabria.

Il trio "de la muerte" così eravamo chiamati: sempre insieme, felici di dividere una "sigaretta" in tre, compagni di scorribande sulla tua mitica ed invidiata Alfa Romeo Giulietta.

Pensavamo di essere immuni dal tempo...

Scriverti, Amico mio, è come indirizzare a me stesso, è come, attraverso il saluto al Sindaco Luigi De Vincenti, stringere forte la mano a tutti i Bocchiglieresi, ad uno ad uno, in Piazza del Popolo...

Sono, le mie, parole private che ti dedico in pubblico: il progetto ITACA che coinvolge una rete di collaboratori e di laboratori di scrittura finalizzati al recupero di fatti ed eventi (fiere, sagre, manifestazioni), all'esplorazione delle potenzialità turistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale, lessicale, agricolo-faunistico, eno-gastronomico, costume e società, storico-artistico, al sistema delle comunicazioni con i Bocchiglieresi sparsi in Italia e nel mondo, è un progetto da sostenere; condividere, rafforzare.

Tutti coloro i quali si sentono legati al nostro territorio sicuramente saranno lieti di partecipare, d'impegnarsi, ognuno per il tanto o poco, per la migliore riuscita ed affermazione del programma e piano di lavoro che intendi sviluppare. E' un'iniziativa, quella messa in cantiere, multidisciplinare, che mi piace definire il "motore di Bocchigliero".

E' un progetto coinvolgente, è la ricerca di una sintonia con chi è lontano dalle radici, che diviene una sorta di convivenza discreta, una voce familiare con la gente, per rinsaldare legami, attivare una relazione affettiva che rispecchia il racconto della vita dei nostri padri, letta e rivissuta dai figli.

E' la prima volta che scrivo sulla tua rivista, so che leggerai queste righe con speciale attenzione, perché speciale è la nostra amicizia.

Mi auguro che molti Amici Bocchiglieresi lavoreranno per la tua, nostra rivista, ognuno in modo diverso e con diversa generalità, fatica e successo, in nome di qualcosa che ci accomuna: il "Bene" del nostro "Comune".

Infine al Sindaco Dott. Luigi De Vincenti, di cui ho letto con attenzione l'editoriale "*Il malessere di un Paese*", a proposito degli "anonimi denigratori" mi piace dire che trattasi di "quisquilie" da "cauponae" (osteria), per cui lasciamo che nel terriccio si decompongano le spore dell'esibizionismo di scribacchini ciarlieri, destinato a rimanere il nulla che è.

Ciao Carlo, grazie per l'amicizia che hai donato a me e ad altre persone, grazie per la tua generosità intellettuale, mai accademica e vanitosa.  
Grazie per le parole che hai voluto dedicarmi nel primo numero del tuo Mensile; la mia stima è più per le cose che nascondi che per quelle che la gente conosce.

**A. Rocco Linardi**

Cattedra di Tecniche Redazionali  
Facoltà di Ingegneria  
Università degli Studi di Pavia  
sede di Mantova